



22° punto OdG:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.

Il Rettore ricorda che il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", e s.m.i. prevede all'art. 20 che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 2018 ed entro il 31.12 di ogni anno, effettuo, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove vengano rilevate difformità rispetto ai criteri suddetti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione.

Il Rettore ricorda che la razionalizzazione periodica adottata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 confermava lo stato di liquidazione della società Veneto Nanotech s.c.p.a.) e il mantenimento della partecipazione in CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.l.r. tenuto conto dell'adeguatezza della società ai requisiti normativi previsti dal TUSP. Inoltre veniva inserita, esclusivamente a scopo informativo, all'interno della relazione la società S.M.A.C.T. s.c.p.a., società costituita 17 dicembre 2018. In tale sede il Consiglio di Amministrazione aveva deciso che, all'esito dell'analisi effettuata delle società al 31.12.2017, secondo le valutazioni contenute all'interno della relazione tecnica, non sussistevano motivazioni per adottare un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo.

Propone pertanto di procedere nel modo seguente:

- 1) ricordare i criteri di razionalizzazione previsti dalla normativa alla luce della specificità dell'ambito universitario;
- 2) procedere all'analisi dell'assetto complessivo delle società e se necessario procedere all'adozione di un piano di riassetto.

1) Criteri di razionalizzazione

Il Consiglio di amministrazione annualmente, da ultimo il 28 dicembre 2018, riesamina i singoli criteri di razionalizzazione, al fine di definirne l'ambito di applicabilità alla luce della:

- composizione del portafoglio delle società partecipate e percentuale di partecipazione al capitale da parte dell'Università di Verona;
- specificità delle finalità istituzionali dell'Ateneo e segnatamente l'attività scientifica e didattica e terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.

Il Rettore informa che tali condizioni permangono tutt'ora invariate e che le partecipazioni dell'Università di Verona in società di capitali ad oggi si riferiscono a società a responsabilità limitata e società consortili per azioni o a responsabilità limitata.

Il Rettore elenca di seguito i requisiti e i criteri di razionalizzazione previsti dal D.Lgs 175/2015 e s.m.i, così come adottati dal Consiglio di amministrazione del 21 luglio 2017 e precisa che, non essendo intervenuta alcuna modifica normativa, gli stessi saranno oggetto di applicazione al fine dell'analisi dell'assetto complessivo delle società.

2.1) Criteri di necessità ed indispensabilità - Art.4, comma 1

"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi **non strettamente necessarie** per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."

2.2) Criterio: attività consentite - art. 4, comma 2

Le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio

22° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Comunicazione e Governace



d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”

2.3) **Il criterio previsto dall'art. 4, comma 3**, relativo alla possibilità di detenere partecipazioni in società aventi ad oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare, **non trova applicazione** all'interno del portafoglio partecipate dell'Università, non avendo partecipazioni di tale natura.

2.4) **Criterio: Oneri di motivazione analitica - art. 5, commi 1 e 2**

I requisiti contenuti in questi commi riguardano i contenuti dell'atto deliberativo di acquisto della partecipazione o della costituzione di una società che deve essere analiticamente motivato in ordine:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- alle ragioni e finalità di tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa di risorse pubbliche;
- alla gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.

Il rinvio della norma di revisione a tali obblighi impone di controllare la sussistenza di tali motivazioni all'interno degli atti deliberativi.

2.5) **Criteri: Rapporto dipendenti/amministratori, duplicazioni di società con attività analoghe, limiti di fatturato medio, redditività, costi di funzionamento - art. 20, comma 2, lett. b), c), d) e e) del D.Lgs 175/2015 e s.m.i**

- art. 20, comma 2, lett. b): Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: obbligo di eliminazione
- art. 20, comma 2, lett. c): Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali – obbligo di eliminazione
- art. 20, comma 2, lett.d) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100: razionalizzazione, soppressione o fusione delle società che non superano un fatturato medio superiore a 500.000 per il triennio 2016/2018. A partire dal triennio 2017-2019, il fatturato medio dovrà superare il 1.000.000 di euro.
- art. 20, comma 2, lett.e): Partecipazioni in società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti all'adozione del piano. Il criterio pone in evidenza la redditività della società
- art. 20, comma 2, lett.f): necessità di contenimento dei costi di funzionamento

2) Analisi dell'assetto complessivo delle società ed eventuale adozione di un piano di riassetto

Al fine di procedere alla suddetta analisi è stata predisposta una relazione tecnica (**allegato n. 3**), ai sensi dell'art. 20, comma 2, del TUSP, che evidenzia quanto riassuntivamente di seguito esposto:

Veneto Nanotech S.c.a.r.l. La Società è stata creata dalla Regione Veneto, socio di maggioranza al 67,7 %, al fine di gestire il Distretto sulle nanotecnologie del Veneto. La partecipazione dell'Università di Verona è assai contenuta e pari allo 0,01% al 31.12.2017.



La società è stata posta in liquidazione in data 8 luglio 2015 e nominato il liquidatore Dott. Gabriele Vencato. Inoltre, a seguito della presentazione di istanza di fallimento, in data 17 novembre 2016 è stato nominato il liquidatore giudiziale Dott. Gaetano Terrin che segue il concordato preventivo omologato della società.

Tale Società non necessita di ulteriori decisioni. Rientrerà nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulle proprie partecipate.

Crc – Centro Di Ricerche Cliniche S.R.L. è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco.

L'Università di Verona è divenuta socia della società in data 28 giugno 2016, mediante stipula di atto di cessione di quota del capitale.

Attualmente, pertanto, la società CRC è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per oltre il 51% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 49%.

Il Rettore fa presente che all'interno dei fatti rilevanti occorsi nel 2019, in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2020, la Presidente, dott.ssa Oriana Maria Zerbini, ha comunicato che sarà necessario sostituire la sua persona con l'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2019.

Pertanto precisa che, dall'esame della scheda tecnica, non si rilevano motivazioni per cedere la partecipazione, procedere a fusioni o porre in liquidazione la società; tuttavia è necessario coordinarsi con il socio AOUI per procedere tempestivamente al cambiamento di governance.

SMACT S.c.p.a., costituita formalmente in data 17 dicembre 2018, al fine del suo inserimento nell'attività di controllo delle partecipazioni societarie dell'Ateneo. Ricorda che la società è un soggetto giuridico indipendente, destinatario del finanziamento per realizzare le attività previste dal progetto denominato "Competence Center SMATC", realizzato in collaborazione con le università del triveneto e altri enti di ricerca e non, capofila Padova in ambito di Industria 4.0.

Precisiamo che il primo bilancio che verrà predisposto sarà quello al 31.12.2019. Pertanto al fine di fornire informazione sugli accadimenti principali occorsi alla società durante il corrente anno e lo stato avanzamento lavori è stata richiesta una relazione (allegato D alla relazione tecnica) al presidente di SMACT, Prof. Fabrizio Dughiero.

In particolare segnaliamo l'approvazione del piano strategico di SMACT a ottobre 2019 e la pubblicazione in data 30 settembre 2019 del bando progetti IRISS per un totale complessivo di risorse stanziare pari a € 1.800.000

La società sarà soggetta al monitoraggio, in particolare, dello stato di attuazione del progetto e del rispetto degli obiettivi di redditività e sostenibilità indicati nel business plan triennale.

Il Rettore precisa pertanto che l'esito dell'analisi effettuata delle società al 31.12.2018, secondo le valutazioni contenute all'interno della relazione tecnica, risulta essere il seguente:

Ente/Società	Forma giuridica	CF/P.I.	Partecipazione	% capitale posseduta al 31.12.2017	esito della rilevazione	note
Veneto Nanotech S.c.p.A. in liquidazione e concordato	Società consortile per azioni	03845260284	€ 132 euro	0,01%	nessun provvedimento	trasformata nel 2018 in s.c.a.r.l.
CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.	Società di Capitali Società a responsabilità limitata	0354600231	€ 9.738,00	49,90%	nessun provvedimento di riassetto	
SMACT S.c.p.a	Società consortile per azioni	04516580273	€ 6.400	6,40%	nessun provvedimento di riassetto	



e che pertanto non sussistono motivazioni per adottare un piano di riassetto delle società partecipate dall'Ateneo.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Chiede pertanto al consiglio di amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di amministrazione

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- visto il Decreto legislativo 26 giugno 2017 n. 100;
- viste le linee guida redatte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Corte dei Conti del 29 novembre 2018, in merito alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- esaminata la relazione tecnica sulle Società di Capitali partecipate dall'Ateneo;
- rilevato che non sussistono motivazioni per effettuare un riassetto delle società partecipate;
- visto il parere del Dirigente della direzione Comunicazione e Governance
- visto il parere del Dirigente della direzione Amministrazione e Finanza

all'unanimità,

delibera

- di non adottare un piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Ateneo;
- di dare mandato al Rettore di inviare il presente provvedimento alla sezione di controllo della Corte dei conti del Veneto, nonché alla struttura del MEF competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio dell'attuazione del TUSP.



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Direzione
**COMUNICAZIONE
E GOVERNANCE**

RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETA' di CAPITALI
ai sensi dell'art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i



SOMMARIO

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	1
2. FINALITA' ISTITUZIONALI	1
3. SITUAZIONE ATTUALE DEL PORTAFOGLIO DELLE SOCIETA' DI CAPITALI DELL'UNIVERSITA' DI VERONA. 1	
3.1. Partecipazioni dirette	1
3.2. Partecipazioni indirette	2
4. ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI.....	2
4.1. VENETO NANOTECH S.C.A.R.L.	4
4.2. CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.....	6
4.2.1. Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi.....	7
4.2.2 Analisi delle performance economico finanziarie.....	9
4.2.3 Fatti rilevanti intervenuti nel 2019	9
4.3. SMACT S.C.P.A.	11
4.3.1. Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi.....	12
ALLEGATI.....	14



1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	Università degli Studi di Verona.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Pierfrancesco Nocini
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028064
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

2. FINALITA' ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali dell'Università di Verona sono contenute nell'art. 1 dello Statuto ed esse sono «*la crescita, l'elaborazione e la diffusione del sapere e la promozione della cultura, al fine del progresso culturale, civile e sociale del Paese...omissis.*» e segnatamente esplicitate nei successivi artt. 4, 5 e 8, quali l'attività scientifica, didattica nonché la terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.

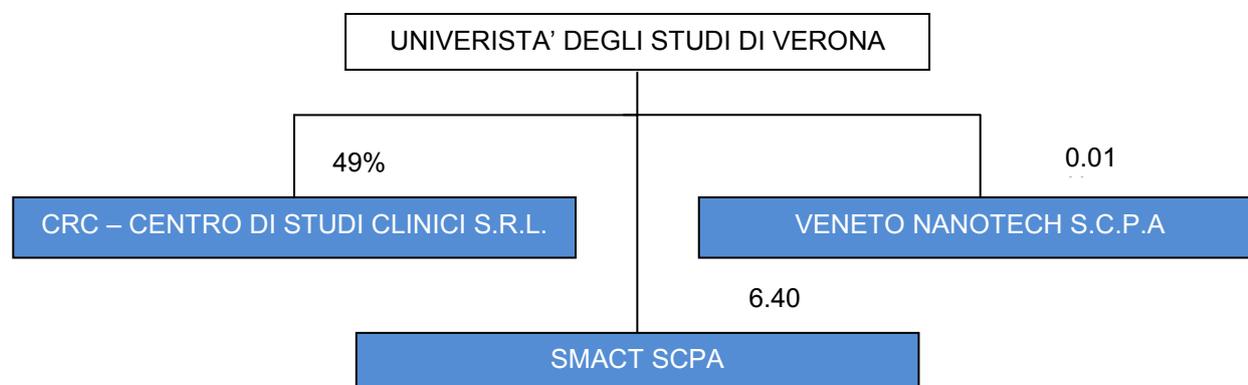
Pertanto l'Università di Verona opera per la promozione della ricerca di base e applicata, ponendo in atto ogni valido strumento di programmazione, organizzazione, finanziamento, gestione e verifica delle strutture e delle attività e per la formazione culturale e professionale dei discenti attraverso la ricerca scientifica e l'acquisizione di conoscenze, esperienze e metodologie congrue al titolo di studio da conseguire.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL PORTAFOGLIO DELLE SOCIETA' DI CAPITALI DELL'UNIVERSITA' DI VERONA

3.1. Partecipazioni dirette

Le società di capitali partecipate dall'Università degli studi di Verona, al 31.12.2018, sono riportate nell'allegato A.

Evidenziamo fin d'ora che l'Università di Verona non risulta essere, in nessuna società indicata, socio di maggioranza.





3.2. Partecipazioni indirette

Le Società partecipate dall'Università di Verona, non risultano avere partecipazioni dirette.

Segnaliamo che la Fondazione UNIVENETO, partecipata dall'Università di Verona insieme alle altre Università del Veneto, ha una partecipazione diretta in una società denominata Ribes per l'ecosistema, salute e l'alimentazione SMART S.c.a.r.l. (RIBES NEST) costituita in data 12.01.2017.



Rientrano nell'obbligo di revisione periodica, ai sensi del TUSP, le società di capitali partecipate da Fondazioni controllate dall'Università. Tenuto conto che la Fondazione Univeneto non è ente controllato dall'Università di Verona tale partecipazione esce dal perimetro del TUSP.

Ai fini informativi segnaliamo tuttavia che la Società è definita come Rete innovativa regionale, RIBES-NEST, che nasce per agevolare la crescita e lo sviluppo attraverso l'interazione tra settori tradizionali e settori emergenti che gravitano intorno all'ecosistema della salute e dell'alimentazione smart. I soggetti coinvolti sono principalmente imprese del territorio caratterizzate da una vision comune: l'attenzione verso la ricerca scientifica e l'innovazione applicata a prodotti e processi.

L'azionariato pubblico rispetto all'azionariato privato riveste dimensioni ridotte, pari al 5,55% del capitale complessivo.

Unico bilancio disponibile è al 31.12.2017 e riporta un attivo di 21.324 euro e un PN di 14.031 euro.

4. ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Di seguito procederemo ad esaminare ciascuna partecipazione, applicando i criteri così come deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2017 e, così confermati dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 e di seguito riportati:

- Criteri di necessità ed indispensabilità - Art.4, comma 1

“Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi **non strettamente necessarie** per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”

- Criterio: attività consentite - art. 4, comma 2

Le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”



- **Il criterio previsto dall'art. 4, comma 3**, relativo alla possibilità di detenere partecipazioni in società aventi ad oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare, **non trova applicazione** all'interno del portafoglio partecipate dell'Università, non avendo partecipazioni di tale natura.

- **Criterio: Oneri di motivazione analitica - art. 5 , commi 1 e 2**

I requisiti contenuti in questi commi riguardano i contenuti dell'atto deliberativo di acquisto della partecipazione o della costituzione di una società che deve essere analiticamente motivato in ordine:

- a) alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- b) alle ragioni e finalità di tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa di risorse pubbliche;
- c) alla gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.

Il rinvio della norma di revisione a tali obblighi impone di controllare la sussistenza di tali motivazioni all'interno degli atti deliberativi.

- **Criteri: Rapporto dipendenti/amministratori, duplicazioni di società con attività analoghe, limiti di fatturato medio, redditività, costi di funzionamento - art. 20, comma 2, lett. b), c), d) e e) del D.Lgs 175/2015 e s.m.i**

- a) art. 20, comma 2, lett. b): Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: obbligo di eliminazione
- b) art. 20, comma 2, lett. c): Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali – obbligo di eliminazione
- c) art. 20, comma 2, lett.d) Partecipazioni in società che a partire dal triennio 2017-2019, il fatturato medio non superi il 1.000.000 di euro razionalizzazione, soppressione o fusione della società.
- d) art. 20, comma 2, lett.e): Partecipazioni in società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti all'adozione del piano. Il criterio pone in evidenza la redditività della società
- e) art. 20, comma 2, lett.f): necessità di contenimento dei costi di funzionamento



4.1. VENETO NANOTECH S.C.A.R.L.

ENTE/SOCIETA'	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione		
TIPOLOGIA	Società consortile a r.l.		
OGGETTO SOCIALE	sovrintendere all'intera organizzazione e coordinamento del distretto delle nanotecnologie, tramite: l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto; lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico; l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie; la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio; l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico.		
DURATA	31.12.2050 In liquidazione. Ha presentato istanza di fallimento		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
CODICE FISCALE	CF 03845260284		
INDIRIZZO	Via San Crispino 106 - 35129 Padova		
TEL/FAX	Tel. +39 049 7705500	Fax. +39 049 7705555	
E-MAIL	info@venetonanotech.it		
SITO WEB	non più disponibile		
CODICE ATECO	72.19.09		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'	Liquidatore giudiziario: Gaetano Terrin Liquidatore: Gabriele Vencato		
PARTECIPAZIONE PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ	€ . 132		
% CAPITALE POSSEDUTA	2016	0,01%	
	2017	0,01%	
	2018	0,01%	
CONTRIBUTO ANNUO	NO		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2016	€ 3.120.488,00
		2017	€ 3.174.545,00
		2018	n.d
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2016	perdita
		2017	perdita
		2018	nd
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2016	€ 5.918.085,00	
	2017	€ 101.136,00	
	2018	n.d	
RAPPRESENTANTI		Trattamento economico lordo	
	nessuno	2018	nessuno



La Società è stata creata dalla Regione Veneto, socio di maggioranza al 67,7 %, al fine di gestire il Distretto sulle nanotecnologie del Veneto, a seguito della stipula, in data 17 dicembre 2002, di un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca (MIUR), Regione Veneto, e altri enti e istituzioni pubbliche e private tra cui le Università del Veneto.

La partecipazione dell'Università di Verona è assai contenuta e pari allo 0,01% al 31.12.2018.

La società è stata posta in liquidazione in data 8 luglio 2015 e nominato il liquidatore il Dott. Giuseppe Vencato. Inoltre, a seguito della presentazione di istanza di fallimento, in data 17 novembre 2016 è stato nominato il liquidatore giudiziale Gaetano Terrin che segue il concordato preventivo omologato della società.

Nel corso del 2018, in una logica di contenimento dei costi, la società è stata trasformata da SPA (consortile) a SRL (consortile). La trasformazione ha consentito di affidare la revisione legale dei conti al collegio sindacale.

la Società non ha ancora approvato il bilancio consuntivo al 31.12.2018.

Il Liquidatore Terrin ha informato i soci con la relazione del II semestre 2018 che il realizzo dell'attivo che riscontra i seguenti problemi:

- credito verso CIVEN: 563.000 euro circa. Come è noto il soddisfacimento di tale credito è collegato all'esito del contenzioso in essere tra CIVEN e la Regione Veneto.
- impossibilità di prevedere il recupero dei seguenti contributi per progetti: di 226.670,18 di cui 42.000 euro in contenzioso con la Camera di Commercio di Vicenza e 1.118.010,88 legati ad un contenzioso con il MIUR.
- difficoltà di recupero giudiziale di €. 44.450,00 dovuto da ML biotech, per mancanza di attivo "agcredibile".

e che pertanto "rimane tutt'ora incerto se il piano concordatario possa consentire il soddisfacimento integrale dei crediti privilegiati e il soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura percentuale stimata dalla società nella proposta concordataria" (4.78% n.d.r.).

Non si ravvisa la necessità di revocare lo stato di liquidazione. Pertanto la Società rientrerà nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulle proprie partecipate.



4.2. CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE S.R.L.

ENTE/SOCIETA'	CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.		
TIPOLOGIA	Società di Capitali		
OGGETTO SOCIALE	<p>società di scopo dell'A.O.U.I. per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria.</p> <p>La società svolge in particolare le seguenti attività:</p> <p>a) promuovere, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;</p> <p>b) realizzare studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro;</p> <p>c) realizzare studi di ricerca clinica con pazienti;</p> <p>d) favorire lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere, attraverso le più opportune forme di cooperazione, anche al fine di attrarre nuove risorse e finanziamenti;</p> <p>e) collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce;</p> <p>f) promuovere iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università;</p> <p>g) produrre, divulgare ed aggiornare l'informazione farmaceutica, mediante la pubblicazione e la riproduzione e la messa in commercio di stampe, riviste, pubblicazioni ed altro materiale editoriale di settore.</p>		
DURATA	31/12/2050		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
P.IVA	PI 03549600231		
INDIRIZZO	piazzale Stefani. 37100 Verona		
E-MAIL	crc.vr@pec.it		
SITO WEB	www.crc.vr.it		
CODICE ATECO	72.1		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PRESIDENTE del CDA - Dott.ssa Oriana Zerbini Componenti del CDA Dott.ssa Margherita Mosconi Prof. Giancesare Guidi Avv. Lucia Poli Dott. Sergio Signori Nessun Compenso		
PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITA'	€ 129.000,00		
% CAPITALE POSSEDUTA	2017		48,69%
	2018		48,69%
CONTRIBUTO ANNUO	nessuno		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2016	€ 25.215,00
		2017	€ 27.249,00
		2018	€ 48.898,00
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2016	perdita
		2017	utile
		2018	utile
Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2016	€ 151.845,00	
	2017	€ 2.033,00	
	2018	€ 21.654,00	
	Trattamento economico lordo		
RAPPRESENTANTI	Dott. Sergio Signori Prof. Giancesare Guidi	2018	0



4.2.1. Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

CRC è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera di Verona, quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco.

L'Università di Verona è divenuta socia della società in data 28 giugno 2016, mediante stipula di atto di cessione di quota del capitale avanti il notaio Marino.

Attualmente, pertanto la CRC è partecipata dall'AOUI, socio di maggioranza per oltre il 51% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 49%.

Nel corso del 2018 la società ha formalmente adeguato lo statuto alle disposizioni previste dal D.Lgs 175/2015 e s.m.i.

a) Criteri di necessità ed indispensabilità - Art.4, commi 1,2 e 3 del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

b) Criterio: attività consentite - art. 4 al comma 2

Le finalità istituzionali della Società appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2016, nell'esaminare lo Statuto, ha evidenziato che *“la partecipazione riguarda una società la cui attività risulta essere fortemente rivolta alla sperimentazione e alla ricerca in ambito farmacologico...omissis...L'attività svolta da CRC ha costituito, fin dalla sua nascita, un'opportunità per l'Università di Verona. I docenti medici nello svolgimento della loro attività assistenziale, hanno potuto contemporaneamente sviluppare filoni di ricerca sia in ambito oncologico che farmacologico, garantendo loro la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che in Italia altri centri non avrebbero potuto e, tutt'ora non possono, fornire.*

Nel sottolineare l'inscindibilità, esistente in ambito medico-chirurgico, tra assistenza e ricerca, fa presente che, con la chiusura della Società, verrebbero meno tutti quei progetti e dati relativi alla sperimentazione del farmaco funzionali sia all'attività di assistenza che alla attività di ricerca in ambito farmacologico ed oncologico.

Pertanto qualora la partecipazione del Socio privato non venisse acquisita, risulterebbe per l'Università e anche per la Regione Veneto, come si evince dalla deliberazione regionale sopra citata, una perdita importante e definitiva, in considerazione dei benefici diretti ed immediati apportati a favore dell'attività di ricerca da un lato e dell'attività assistenziale dall'altro, nonché dell'impossibilità per i soggetti pubblici coinvolti di reperire altrove i requisiti in possesso di tale struttura.

La necessità che tale Società sopravviva nasce quindi dall'unicità dei servizi offerti e dalla indispensabilità della sua attività per il raggiungimento dei fini istituzionali degli enti pubblici coinvolti e, conseguentemente, nel perseguimento dell'interesse pubblico, motivazioni che giustificano il fatto inusuale che l'Università assuma anche il rischio d'impresa, indissolubilmente collegato con la qualità di socio.”

Facciamo presente inoltre che, ai sensi della normativa AIFA, i test clinici necessari per lo svolgimento di tale attività possono essere eseguiti esclusivamente presso strutture pubbliche o ad esse equiparate.

c) Criterio: Oneri di motivazione analitica - art. 5 , commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

Le motivazioni che hanno portato all'acquisizione della partecipazione e ricordate alla lettera a) sono rimaste invariate e sussistono tutt'oggi.

d) Criteri: Rapporto dipendenti/amministratori, duplicazioni di società con attività analoghe, limiti di fatturato medio, redditività, costi di funzionamento - art. 20, comma 2, lett. b), c), d) e e) del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

lett. b): Rapporto dipendenti/amministratori

Il numero dei dipendenti risulta pari a 21 e il numero attuale degli amministratori pari a 5, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi.



lett. c): **duplicazioni di società con attività analoghe.**

CRC di Verona compete a livello nazionale principalmente con 6 altri Centri, ma si differenzia per la capacità di fornire servizi in fase I, ovvero per quella parte dell'attività di sperimentazione del farmaco che riguarda i primi studi sull'uomo non terapeutici.

lett. d): **limiti di fatturato medio:** > 1.000.000 euro

	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Fatturato:	€ 1.126.839,00	€ 1.331.074,00	€ 2.501.912,00

lett. e): **redditività:** 4 anni in perdita nel quinquennio antecedente la presente rilevazione.

	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 31/12/2016	al 31.12.2017	al 31.12.2018
Risultato di esercizio	€ 106.866,00	-€ 105.804,00	-€ 151.845,00	€ 2.033,00	€ 21.654,00

lett. f): **necessità di contenimento dei costi di funzionamento.**

Attualmente i componenti del Consiglio di Amministrazione sono 5 e non sono retribuiti per l'incarico che svolgono.

Al revisore contabile viene attribuito un compenso di €. 3000.



4.2.2 Analisi delle performance economico finanziarie

Nell'ambito dell'azione di monitoraggio e controllo effettuata dall'Università, sono stati presentati, nell'assemblea del 13 novembre 2019, il previsionale al 31.12.2019 (**allegato B**) e il preventivo 2020 (**allegato C**).

Il previsionale indica un utile al 31.12.2018 pari a 580,15 e quindi verrebbe confermata la capacità della società di produrre reddito anche nel 2019.

Di seguito viene riportato l'andamento del Reddito operativo degli ultimi tre anni

	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Fatturato:	€ 1.126.839,00	€ 1.331.073,00	€ 2.501.912,00
costi della produzione	€ 1.278.320,00	€ 1.325.477,00	€ 2.467.247,00
Risultato	-€ 151.481,00	€ 5.596,00	€ 34.665,00

Analizzando il bilancio al 31.12.2018:

1) relativamente alla liquidità:

	2016	2017	2018
Liquidità immediate	€ 283.862	€ 88.533	€ 190.113
crediti a breve	€ 1.028.322	€ 1.199.218	€ 1.704.260
rimanenze	€ -	€ -	€ -
Tot disponibilità	€ 1.312.184	€ 1.287.751	€ 1.894.373
debiti a breve	€ 1.167.058	€ 1.136.304	€ 1.740.926
current test ratio	1,12	1,13	1,09

Il Current Test Ratio è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice pari a due è soddisfacente.

2) Relativamente alla capacità di copertura degli investimenti durevoli:

	2016	2017	2018
Capitale proprio	€ 25.215,00	€ 27.249,00	€ 48.898,00
TFR	€ 143.847,00	€ 162.208,00	€ 170.353,00
capitale permanente	€ 171.078,00	€ 191.474,00	€ 221.269,00
tot. Immobilizzazioni	€ 34.837,00	€ 36.430,00	€ 40.221,00
Indice di autocopertura	4,91	5,26	5,50

L'indice di struttura è superiore ad uno e indica la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti durevoli.

4.2.3 Fatti rilevanti intervenuti nel 2019

In sede di approvazione del Bilancio preventivo 2020, la Presidente, dott.ssa Oriana Maria Zerbini, ha comunicato che sarà necessario sostituire la sua persona con l'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2019.

A seguito della analisi effettuata, si propone quanto segue



SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Proseguire nell'attività di monitoraggio. Coordinarsi con il socio AOUI per la sostituzione del Presidente.	nessuno	Prosecuzione dell'attività di ricerca



4.3. SMACT S.c.p.A.

ENTE/SOCIETA'	SMACT S.c.p.a.		
TIPOLOGIA	Società consortile per azioni		
OGGETTO SOCIALE	la società ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma di paternariato pubblico e privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate, nel quadro degli investimenti connessi a PN Industria 4.0		
DURATA	10 anni al 12.2028		
PERSONALITÀ GIURIDICA	SI		
SEPARAZIONE DEI PATRIMONI	SI		
P.IVA	04516580273		
INDIRIZZO	Fondamenta San Giobbe - Cannaregio 873 - 30121 Venezia		
TEL/FAX	+39 338 472 1324		
E-MAIL	smact.competencecenter@legalmail.it		
SITO WEB	https://www.smactcc.it/		
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO (ai sensi degli art. 22 comma 2 e 47 comma 2 del D.Lgs n. 33/2013)	<i>Presidente del Consiglio di Gestione:</i> DUGHIERO FABRIZIO <i>Consiglieri di Gestione:</i> BAGNOLI CARLO DEFLORIAN FLAVIO GALEOTA ANDREA MESSINA ANGELO MORSELLI GIANLUIGI ROZZA GIANLUIGI Nessun compenso		
PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITA'	si		
% CAPITALE POSSEDUTA	2016		0
	2017		0
	2018		6,40%
CONTRIBUTO ANNUO	nessuno		
DATI DI BILANCIO	Patrimonio netto	2015 2016 2017	costituita a dicembre 2018
	Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2015 2016 2017	costituita a dicembre 2018
	Valore di Avanzo/Disavanzo di amministrazione Utile/Perdita di esercizio	2015 2016 2017	costituita a dicembre 2018
			Trattamento economico lordo
RAPPRESENTANTI	CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA Prof. Giovanni Meruzzi	2018	nessuno



4.3.1. Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

SMACT è una società consortile per azioni di recente costituzione. Nella rilevazione al 31.12.2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2018, veniva sommariamente descritta la società di recente istituzione al fine di inserirla nell'attività di monitoraggio dell'Ateneo.

E' stata infatti costituita il 17 dicembre 2018 e l'Università partecipa a seguito di deliberazione del Consiglio di amministrazione del 23 novembre 2018.

La società è un soggetto giuridico indipendente, destinatario del finanziamento per realizzare le attività previste dal progetto denominato "Competence Center SMATC" creato in collaborazione con le università del triveneto e altri enti di ricerca e non, capofila Padova in ambito di Industria 4.0.

Precisiamo che il primo bilancio verrà predisposto sarà quello al 31.12.2019. Pertanto al fine di fornire informazione sugli accadimenti principali occorsi alla società durante il corrente anno e lo stato avanzamento lavori è stata richiesta una relazione (allegato D) al presidente di SMACT, Prof. Fabrizio Dughiero.

In particolare segnaliamo l'approvazione del piano strategico di SMACT a ottobre 2019 e la pubblicazione in data 30 settembre 2019 del bando progetti IRISS per un totale complessivo di rispose stanziati pari a 1.800.000

a) Criteri di necessità ed indispensabilità - Art.4, commi 1,2 e 3 del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

b) Criterio: attività consentite - art. 4 al comma 2

c) Criterio: Oneri di motivazione analitica - art. 5 , commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

Le finalità istituzionali della Società appaiono coerenti e conformi alle finalità statutarie dell'Università di Verona.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 novembre 2018, nell'esaminare l'atto costitutivo, nonché lo Statuto societario, ha evidenziato come la società abbia *"finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0).*

Il Rettore ricorda che il trasferimento tecnologico rientra, insieme alla didattica e alla ricerca, tra le finalità istituzionali dell'Ateneo e la costituzione di questa società consentirà l'avvio di un progetto del valore complessivo di 7.700.000 destinato alla erogazione di servizi di:

a) orientamento alle imprese e formazione alle imprese

b) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0".

In merito alle attività consentite il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato che *"il testo unico sulle società partecipate prevede la possibilità di costituire società o acquisire o detenere partecipazioni in società solo nei casi in cui esse svolgano determinate attività tra le quali "lo svolgimento dell'attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento", fattispecie in cui si colloca l'attuale progetto";*

d) Criteri: Rapporto dipendenti/amministratori, duplicazioni di società con attività analoghe, limiti di fatturato medio, redditività, costi di funzionamento - art. 20, comma 2, lett. b), c), d) e e) del D.Lgs 175/2015 e s.m.i

Nota: ricordiamo che la Società è stata costituita il 17 dicembre 2018 e che pertanto l'analisi che segue risente per taluni indicatori della mancanza di dati comparabili. Ove possibile e per semplificare l'attività di monitoraggio futura vengono utilizzati, come nella precedente relazione i dati previsionali contenuti nel business plan triennale.

lett. b): Rapporto dipendenti/amministratori

Il numero attuale degli amministratori pari a 7, compreso il presidente. Gli amministratori non ricevono compensi. Il numero dei dipendenti previsto a business plan nell'arco del triennio risulta pari a 9 unità.

Durante il 2019 è stato individuato il Direttore Generale nella persona del Dott. Andrea Tellarini con il quale la collaborazione non è andata a buon fine. Pertanto a seguito della conclusione del rapporto nella seduta del 18 giugno 2019, la società a settembre ha individuato un consulente che svolge le attività di GM fino al 31.12.2019. Sta inoltre procedendo all'assunzione del direttore operativo.



lett. c): **duplicazioni di società con attività analoghe.**

La costituzione di una nuova società si è resa necessaria perché le Università coinvolte non possiedono strutture amministrative e non partecipano a società esistenti, che possano essere facilmente adattate, nella loro struttura e nelle loro funzioni, al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi stabiliti dalla legge n. 232/2016 e dal D.M. n. 214/2017.

lett. d): **limiti di fatturato medio:** > 500.000 euro (per il triennio 2016/2018);
> 1.000.000 euro (a decorrere dal triennio 2017/2019)

Dal Business plan la società pare garantire nel triennio di riferimento (2018/2020) un fatturato medio pari a 5.000.000 di euro al lordo del finanziamento pubblico e al netto pari a 2.600.000:

lett. e): **redditività:** 4 anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione.

Dato non disponibile, tuttavia dal Business plan risulta che la società permane in utile per l'intero triennio di riferimento

	al 31.12.2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Risultato di esercizio	424.388	1.365.414	104.001

lett. f): **necessità di contenimento dei costi di funzionamento.**

I componenti degli organi di societari, statutariamente, non percepiscono indennità o retribuzioni.

Al Collegio di revisione e ODV viene stimato un compenso complessivo annuo a regime pari a di €. 45.000.

A seguito della analisi effettuata, si propone quanto segue

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI		
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI	
		Costi (€)	Benefici (€)
MANTENERE LA PARTECIPAZIONE	Proseguire nell'attività di monitoraggio.	nessuno	Finanziamenti alla ricerca

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Elisa Silvestri)

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.



ALLEGATI

A – Elenco società di capitale partecipate dall'Università di Verona

B – Bilancio previsionale al 31.12.2019 di CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.

C – Bilancio di previsione al 31.12.2019 di CRC – Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.

D – Relazione di SMACT scpa.



Allegato A

Università degli Studi di Verona al 31.12.2018															
N.	Ente/Società	Forma giuridica		Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione	% capitale posseduta			Eventuale contributo annuo	Rappresentanti	Trattamento economico lordo	INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'	durata	esercizio del diritto di recesso
							31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018						
1	Veneto Nanotech S.c.p.A.	Società di Capitali	Società consortile per azioni	sovrintendere all'intera organizzazione e coordinamento del distretto delle nanotecnologie, tramite: l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto; lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico; l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie; la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio; l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico.	SI	132 euro	0,01%	0,01%	0,01%	NO	nessuno	nessuno	Liquidatore Gabriele Vencato Liquidatore giudiziario: Gaetano Terrin	31.12.2050	Recesso consentito a norma di legge
2	CRC - Centro di ricerche cliniche S.r.l.	Società di Capitali	Società a responsabilità limitata	società di scopo dell'AOUI per la realizzazione e la gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria. a) promuove, sostenere e coordinare la sperimentazione sui farmaci; b) realizza studi di ricerca clinica con volontari sani all'interno del Centro; c) realizza studi di ricerca clinica con pazienti; d) favorisce lo sviluppo di relazioni scientifiche e di collaborazioni multidisciplinari tra strutture pubbliche e private di ricerca, nazionali ed estere; e) collabora nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e non per il perfezionamento di modelli e tecniche sperimentali applicabili nella valutazione di nuovi farmaci in fase precoce; f) promuove iniziative di formazione sia direttamente sia in collaborazione con l'Università.	SI	129.000 euro	0	0	49,90%	NO	Dott. Sergio Signori Rappresentante in Consiglio di Amministrazione	Nessuno	PRESIDENTE del CDA - Dott.ssa Oriana Zerbini Componenti del CDA Dott.ssa Margherita Mosconi Prof. Tortora Giampaolo Avv. Lucia Poli Dott. Sergio Signori	31/12/2050	Recesso consentito a norma di legge
3	SMACT S.c.p.a.	Società di Capitali	Società consortile per azioni	la società ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma di patrimonato pubblico e privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate, nel quadro degli investimenti connessi a PN Industria 4.0	SI	6.400 euro	costituita il 17/12/2018: quota posseduta 6,4%			NO	CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA Prof. Giovanni Meruzzi	nessuno	CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA Prof. Giovanni Meruzzi CONSIGLIO DI GESTIONE nessuno non sono previste, statutariamente, indennità o retribuzioni	31.12.2028	Recesso consentito a norma di legge



Allegato B

Centro Ricerche Cliniche srl Bilancio al 31/12/2019			
Riepilogo	Importo	Rettifiche fiscali	Importo
PERDITA DA STAMPA	-446.214,53	UTILE CIVILIST. ANTE IMPOSTE	580,15
Fatture da emettere	1.125.103,86	Costi manutenz.eccedenti 5% anno in corso	0,00
Note di accredito da ricevere	0,00	Costi vari indeducibili	0,00
Fatture da ricevere	362.829,17	Quota leasing terreno indeducibile	0,00
NA da emettere	0,00	Perdite pres su cambi (ins manualmente)	0,00
Risconti attivi	0,00	Ammort. non ded immateriali	0,00
Risconti passivi	0,00	Quote plusvalenze anni precedenti	0,00
Ammortamenti Ordinari	15.748,93	20% costi telefonici non deducibili	0,00
Accantonamento rischi su crediti	0,00	60% costi autovetture non deducibili	0,00
Personale	206.443,49		
Ratei passivi personale ferie non godute	65.287,59	spese rappresentanza sostenute INDED.	0,00
Accantonamento TFR	28.000,00	Quota Int. passivi ineduc. - Soc. di Cap.	0,00
Rimanenze finali	0,00	spese rappresentanza anni precedenti	0,00
Ratei attivi	0,00	Utile presunto su cambi (ins manualmente)	0,00
Ratei passivi	0,00	Costi manutenz.ecced. 5% anni precedenti	0,00
Accantonamento TFM AMMINISTRATORI		Crediti imposta esenti	0,00
Altre in aumento _____		Plusvalenze realizzate nell'anno (100%) ins m	0,00
Altre in aumento _____		Quota Plusv. realizzate nell'anno non tassab	0,00
Altre in dimin _____		Quota 10% Irap pagata 2011 - deducibile	0,00
Scritture di apertura _____	0,00	Aiuto alla Crescita Economica (A.C.E.)	0,00
UTILE CIVILIST. ANTE IMPOSTE	580,15	UTILE FISCALE	580,15
IRAP E IRES ESERCIZIO		PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	0,00
IMPOSTE ANTICIPATE		UTILE FISCALE TASSATO	
IMPOSTE DIFFERITE		IRES 27,50% SOCIETA' DI CAPITALI	0,00
UTILE CIVILISTICO	580,15	ACCONTI IRES VERSATI	
		RIT. D'ACCONTO SUBITE	
		SALDO IRES A CREDITO	0,00



Allegato C

Bilancio preventivo triennale CRC Verona SRL

Anno	2020	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.350.000	2.500.000	2.500.000
5) Altri ricavi e proventi			
Altri			
Totale altri ricavi e proventi			
Totale valore della produzione	2.350.000	2.500.000	2.500.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.000	39.700	42.000
7) per servizi	1.260.000	1.345.000	1.345.000
8) per godimento di beni di terzi	49.236	49.236	49.236
9) per il personale:	970.000	1.000.000	1.000.000
10) ammortamenti e svalutazioni:	13.306	12.386	12.386
14) Oneri diversi di gestione			
Totale costi della produzione	2.330.542	2.446.322	2.448.622
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	19.458	53.678	51.378
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	0	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:			
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.458	53.678	51.378
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	15.000	17.500	7.000
Imposte differite e anticipate			
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.000	17.500	7.000
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.458	36.178	44.378

Relazione sulle attività della società SMACT SCPA Anno 2019

L'Università degli Studi di Padova e altri enti di ricerca pubblici hanno costituito un partenariato pubblico-privato per presentare domanda al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per la costituzione di un Centro di Competenza (CC) ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0.

Il Centro di Competenza denominato SMACT è focalizzato sulle seguenti specializzazioni:

- **Social network**
- **Mobile platforms & Apps**
- **Advanced Analytics and Big Data**
- **Cloud**
- **Internet of Things**

SMACT ha ottenuto un finanziamento di 7 milioni di euro dal MISE di cui 4,3 milioni per la fase di startup e sviluppo delle Live Demo, 2,7 milioni destinati ai progetti di innovazione tecnologica per le piccole, medie e grandi imprese.

SMACT opera principalmente in 3 ambiti:

- **Orientamento alle imprese**, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportarle nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica
- **Formazione alle imprese**, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula, sulla linea produttiva e su applicazioni reali

- **Progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, proposti dalle imprese, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI

A dicembre 2018 si è costituita giuridicamente SMACT scpa, una società con 40 enti pubblici e privati nata per gestire il Centro di Competenza del Triveneto.

I soci fondatori di SMACT sono 8 università del Triveneto (Padova, Verona, Ca' Foscari, IUAV, Trento, Bolzano, Udine e SISSA di Trieste), due enti di ricerca (l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e 29 aziende private riportate di seguito:

ACCA software, Adige, Brovedani Group, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia, Como Next.

Da gennaio 2019 ad oggi il Consiglio di Gestione si è riunito circa una volta al mese e ha deliberato una serie di attività che hanno permesso di rendere velocemente operativa la società, in particolare:

1. Operazioni di ordinaria amministrazione (tra cui contabile e fiscale)
2. Approvazione del piano strategico e relativa divulgazione ai soci
3. Selezione di alcune delle figure previste nel team
4. Stesura e pubblicazione del bando progetti IRISS

5. Approvazione del piano di intervento per le Live Demo
6. Approvazione piano di identità visiva
7. Partecipazione e sponsorizzazione di una serie di eventi in ambito delle tematiche SMACT
8. Networking con i Competence Center italiani e con enti/istituzioni.

Sempre in questi mesi si è riunito anche il Consiglio di Sorveglianza che ha preso atto delle attività svolte dal Consiglio di Gestione.

1. Operazioni di ordinaria amministrazione

Dopo la costituzione della società sono state rese necessarie una serie di operazioni amministrative (esempio: apertura conto corrente bancario, individuazione di uno studio commercialista, individuazione di un consulente del lavoro).

2. Approvazione del piano strategico di SMACT e relative divulgazione ai soci

Il progetto mira a definire i principali obiettivi e le relative azioni che SMACT potrà perseguire per avviare l'iniziativa, nel rispetto delle linee guida presentate al MISE.

Il piano strategico ha come obiettivo di definire:

- **Mission & Vision;**
- **Business Strategy;**
- **Organizational, Profit & Business Model;**
- **Piano economico-finanziario.**

Il progetto sarà strutturato in tre fasi che si articoleranno, a partire da Settembre 2019, in sei mesi di attività e sarà sviluppato da un team di ricerca composto da un Project Manager e da un gruppo di Ricercatori junior di Fondazione Ca' Foscari Srl. Le tempistiche di svolgimento delle fasi sono indicativamente esposte di seguito (Figura 1).

Figura 1. Cronoprogramma del progetto (Gantt)

Mesi	1	2	3	4	5	6
	09/19	10/19	11/19	12/19	1/20	2/20
Fase 1. ANALISI, METODOLOGIA E MAPPATURA						
Fase 2. SINTESI E ALLINEAMENTO DEI FEEDBACK RILEVATI						
Fase 3. VERIFICA DELLA COERENZA, DEFINIZIONE DEL PIANO						

Il piano strategico è stato presentato ai soci attraverso tre incontri che si sono svolti nel mese di ottobre a Mestre, Trieste e Trento e che hanno visto una partecipazione e interesse importante.

3. Selezione di alcune delle figure previste nel team

SMACT SPCA ha stipulato inizialmente un contratto di consulenza ad una risorsa per la parte relative alla gestione della segreteria e supporto alle attività del Consiglio di Gestione e di Sorveglianza.

Successivamente ha pubblicato il bando per l'assunzione del Direttore Generale (scadenza 20 gennaio 2019) che ha visto arrivare 42 candidature. Il processo di selezione ha individuato il candidato Dott. Andrea Tellarini che ha preso servizio il 2 maggio 2019. La collaborazione con il Dott. Andrea Tellarini non è andata a buon fine pertanto il Consiglio di Gestione ha approvato nella seduta del 18 giugno 2019 l'interruzione del rapporto di lavoro.

Considerato quanto sopra, il Consiglio di Gestione ha concordato sulla necessità di definire dei gruppi di lavoro che si prendessero in carico temporaneamente alcune attività al fine di agire nell'immediato nei seguenti ambiti:

- **Piano strategico (e di comunicazione, identità visiva e sede)**
- **Live Demo**
- **Progetti IRISS**

A settembre 2019 la società, dopo una selezione per colloqui, ha inserito un consulente che fino a dicembre 2019 si occuperà di svolgere le attività che dovrebbero essere in carico al ruolo di Direttore Generale (stesura di piani strategici e industriali, organizzazione aziendale, pianificazione di marketing, analisi di scenario tecnologico, implementazione di progetti di innovazione, sviluppo di tecnologie e prodotti, formazione, strategie di direzione aziendale, monitoraggio periodico dell'andamento industriale, economico e finanziario del committente, supporto alla progettazione e realizzazione delle "Live Demo", come da progetto MISE).

Successivamente è stato pubblicato il bando per Il Direttore Operativo (Operations Manager, OM), responsabile dell'implementazione dei progetti IRISS, in collaborazione e stretto coordinamento con il Direttore Generale (General Manager, GM) ed eventuali delegati dagli organi societari. La selezione ha individuato un candidato adatto a ricoprire tale ruolo ed è pertanto in corso la fase di negoziazione per l'assunzione.

Nei prossimi mesi la società prevede infine di erogare il bando per l'assunzione di una Responsabile Amministrativa, in vista anche della prima rendicontazione prevista dal MISE.

4. Stesura e pubblicazione del bando progetti IRISS

Il 30 settembre 2019 è stato pubblicato il bando per la selezione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale per un totale complessivo delle risorse stanziato pari ad € 1.800.000. Il contributo massimo previsto per impresa è comunque pari ad € 200.000.

Ogni impresa potrà candidare fino a due proposte progettuali innovative che, facendo leva su una o più tecnologie ambito di SMACT (Social networks, Mobile Platforms & Apps, Advanced Analytics and Big Data, Cloud computing, Internet of Things), mirano all'ottimizzazione dei processi produttivi (maggiore qualità del prodotto finale e riduzione dei costi di esercizio degli impianti di produzione), al miglioramento e innovazione di prodotto, con maggior velocità dal prototipo alla produzione e al mercato, all'innovazione dei modelli di business e organizzativi a favore della competitività aziendale a livello globale.

Il bando scade il 29 novembre ed è pubblicato nel sito di SMACT (www.smactcc.it)

5. Approvazione del piano di intervento per le Live Demo

Nella seduta dell'11 ottobre 2019 il Consiglio di Gestione ha approvato il piano di intervento per le Live Demo che sarà sviluppato da PwC (PricewaterhouseCoopers) sede di Padova, concentrandosi principalmente su due attività:

- Supporto alla progettazione esecutiva della parte tecnologica relativa alle 3 Live Demo (Padova-Verona, Trento-Bolzano, Trieste-Udine)
- Supporto alla costituzione dei bandi di gara per la realizzazione delle Live Demo.

6. Approvazione piano di identità visiva

SMACT Competence Center avendo la necessità di definire la propria identità dal punto di vista grafico, visivo e degli spazi in modo da risultare coerente alla missione e visione aziendale in tutti gli artefatti, luoghi, elaborati fisici o digitali che andrà realizzando ha coinvolto l'università IUAV di Venezia per individuare un percorso di lavoro che porti a definire l'identità visiva e l'immagine coordinata.

IUAV ha espresso interesse a offrire la propria competenza per supportare SMACT in tal senso, guidando un percorso che, attraverso la consultazione internazionale di designer terzi, porti all'individuazione del migliore progetto di identità visiva e degli spazi, riconoscendo nella procedura concorsuale un buon modello per pervenire ai risultati attesi, coinvolgendo i migliori progettisti entro un processo la cui qualità è garantita dalla supervisione e direzione scientifica dell'università.

7. Partecipazione e sponsorizzazione di una serie di eventi in ambito delle tematiche SMACT

SMACT, in questi mesi, ha ricevuto molte proposte per sponsorizzare, dare patrocinio e presenziare a gruppi di discussione. La società è stata ben disposta ad accogliere le richieste provenienti sia dall' Ateneo per partecipare a convegni sia da altri Atenei consorziati ma anche da soci e enti esterni.

8. Networking con i Competence Center italiani e con enti/istituzioni.

In questi mesi un'attività importante è stata quella di rafforzare le attività con il network dei soci ma anche con i Centri di Competenza nazionali.

Sono stati organizzati 4 incontri presso la sede del MISE a Roma a cui SMACT ha partecipato e condiviso esperienze e procedure.

Per il futuro la società cercherà di portare avanti tutte le attività previste con particolare attenzione allo sviluppo dei progetti che saranno finanziati attraverso il bando che si chiuderà il 29 novembre. Altro obiettivo importante sarà lo sviluppo delle Live Demo.

Il Presidente di SMACT SCPA

Fabrizio Dughiero